

Un foglio per animare la comunione  
**Un cuore solo**

Domani, lunedì 31, sarà la festa di **san Giovanni Bosco**: in ogni “Oratorio” del mondo, la figura di questo santo con la tonaca da prete e lo sguardo rivolto ai piccoli sarà ricordata con affetto proprio da quei “piccoli” che sono cresciuti (o stanno crescendo) imparando a combinare la gioia del gioco e della compagnia con l’impegno serio nello studio e nella vita; è stato un grande **educatore**, “mestiere” difficile oggi come allora, perché esposto alla ostilità del mondo circostante e alla fragilità del cuore degli adolescenti: da una parte infatti si tende a semplificare le richieste dei ragazzi/e riducendole a soddisfazioni materiali per ottenere il loro consenso, dall’altra si chiudono gli occhi davanti ai loro sbagli e si giustificano le loro mancanze per assolvere sé stessi e la propria resa alla mentalità corrente. E’ facile lamentarsi e arrabbiarsi quando, in riferimento a giovani e adolescenti, sentiamo parlare di baby-gang, di razzismo e bullismo tra compagni, di vandalismo e di gesti di violenza gratuiti, facile è sdegnarsi (o peggio sorridere) davanti alle loro bestemmie e parolacce, facile è lasciarli perdere (nel vero senso della parola) quando abbiamo altro a cui pensare e non li consideriamo come “affare nostro”.

San Giovanni Bosco credeva nella possibilità che la vita di ciascuno di essi, se accompagnata e guidata da persone generose, potesse essere buona e, perché no?, **santa**; credeva nella presenza in ogni cuore di un profondo desiderio di amore e di felicità, ma sapeva per esperienza che il male, cioè la trasformazione del desiderio in pretesa, ha sempre una forte attrattiva sul fragile spirito umano. Perciò inventò l’Oratorio, un luogo dove i giovani potessero maturare coltivando il bene ed evitando il male, ispirandosi a san Francesco di Sales, il grande vescovo piemontese che aveva insegnato come vivere una vita devota a Dio in ogni situazione e condizione della vita. E nacquero i “salesiani”, cioè un gruppo di uomini e donne generose che, con lo spirito e l’esempio di san Giovanni Bosco, ancora oggi si prendono a cuore e conquistano il cuore di tantissimi ragazzi/e e giovani di ogni continente.

Anche a Vitorchiano la situazione dei nostri giovani, dai più piccoli ai grandi, riflette la grande difficoltà, sia nelle famiglie sia nella società, del compito educativo e la tragica assenza di “modelli” da seguire, che non siano le solite “sirene” che li adescano sugli schermi di ogni tipo; cerchiamo di attrarli ma l’attrazione è momentanea, di coinvolgerli ma senza dar loro fiducia, li aduliamo senza amarli fino in fondo, li scusiamo e non diamo loro la giusta correzione. Eppure ci sono alcuni segni positivi sui quali possiamo puntare: ci sono tra noi giovani che dedicano del tempo ai piccoli e adulti che sono disposti ad impegnarsi per un futuro Oratorio. Per loro e per i nostri piccoli invochiamo, con s. Giovanni Bosco, Maria Ausiliatrice.

*PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO*  
*0761-370787 - Settimana dal 30 gennaio al 6 febbraio 2022*

## Consiglio Pastorale Parrocchiale

Dalla riunione del Consiglio è emersa ancora una volta la volontà di riprendere il prima possibile le attività religiose che la pandemia continua per il momento a rendere difficili; la prospettiva che si è scelta è quella di ricominciare a partire da un evento significativo che ogni anno celebriamo e che questa volta vogliamo porre come punto di partenza per una rinascita della nostra comunità cristiana: l'adorazione eucaristica delle Quarant'ore che si svolgerà dal 24 al 27 febbraio nella chiesa di s. Maria. Vogliamo ripartire dal nucleo e sorgente dell'amore di Dio per noi e del nostro povero amore per Lui, vogliamo ritrovare il gusto non soltanto di stare insieme da anche di essere uniti nell'amore.

Quanti sono interessati possono trovare sul sito parrocchiale ([parrocchiavitorchiano.it](http://parrocchiavitorchiano.it)) il verbale dell'incontro del 25 gennaio e proporre commenti.

## Candelora e Vita Consacrata

**Mercoledì 2 febbraio** nella chiesa di s. Amanzio (ore 16.30) festeggeremo con solennità la festa della Presentazione al Tempio di Gesù: è un momento suggestivo che risponde al desiderio di luce e di pace che tutti noi sperimentiamo, specialmente in questo periodo di pandemia. I nostri padri e madri prendevano le candele benedette e le custodivano per accenderle nei momenti più difficili: anche noi, meditando sull'incontro misterioso al Tempio e sulle parole del santo Simeone, le porteremo a casa come invito alla preghiera e alla fiducia in Dio.

Nello stesso giorno siamo invitati a pregare e a ringraziare Dio per tutti i religiosi e le religiose: noi ricorderemo con affetto le nostre due suore, le sorelle Trappiste, la Famiglia Mariana Cinque Pietre e i fratelli del Verbo Incarnato, senza dimenticare le Clarisse e i religiosi/e defunti che hanno vissuto nel nostro paese.

## Benedizione della gola

**Giovedì 3 febbraio** faremo memoria di s. Biagio, vescovo martire, per ricevere dal Signore la benedizione per tutti coloro che soffrono a causa dei mali della gola: come è noto il vescovo Biagio, mentre veniva condotto al martirio con pettini di ferro, salvò dalla morte un ragazzo che stava soffocando per aver ingerito una spina di pesce. La benedizione, che avrà luogo **al termine della s. Messa** e prima dell'Adorazione Eucaristica, viene effettuata con due candeline incrociate immerse nell'olio benedetto.

## Giornata per la Vita

Non è ancora sicuro se sarà possibile quest'anno la "vendita" delle primule per sostenere il Centro di Aiuto alla Vita di Viterbo. Comunque domenica prossima 6 febbraio le offerte saranno destinate a questo.



«Cari fratelli e sorelle, sia questo Sinodo un tempo abitato dallo Spirito! Perché dello Spirito abbiamo bisogno, del respiro sempre nuovo di Dio, che libera da ogni chiusura, rianima ciò che è morto, scioglie le catene, diffonde la gioia. Lo Spirito Santo è Colui che ci guida dove Dio vuole e non dove ci porterebbero le nostre idee e i nostri gusti personali.

Il padre Congar, di santa memoria, ricordava: «Non bisogna fare un'altra Chiesa, bisogna fare una Chiesa diversa». E questa è la sfida. Per una "Chiesa diversa", aperta alla novità che Dio le vuole suggerire, invociamo con più forza e frequenza lo Spirito e mettiamoci con umiltà in suo ascolto, camminando insieme, come Lui, creatore della comunione e della missione, desidera, cioè con docilità e coraggio.

*Vieni, Spirito Santo.*

*Tu che susciti lingue nuove e metti sulle labbra parole di vita,  
preservaci dal diventare una Chiesa da museo,  
bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.*

*Vieni tra noi, perché nell'esperienza sinodale  
non ci lasciamo sopraffare dal disincanto,  
non annacquiamo la profezia,*

*non finiamo per ridurre tutto a discussioni sterili.*

*Vieni, Spirito Santo d'amore, apri i nostri cuori all'ascolto.*

*Vieni, Spirito di santità, rinnova il santo Popolo fedele di Dio.*

*Vieni, Spirito creatore, fai nuova la faccia della terra. Amen.»*

Così il Papa. Anche il nostro vescovo ha scritto una lettera con le indicazioni pastorali per il 2022. In particolare si è soffermato sull'**ascolto**.

«Fondamentale sarà educarci all'ascolto. Paola Bignardi così lo descrive: «È il **primo** momento di un processo sinodale. Ascoltare è farsi attenti, è fare un passo verso..., è spostare verso l'altro/Altro il centro del proprio cuore. Papa Francesco scrive nella *Evangelii Gaudium* che è molto più che sentire: è accogliere l'altro dentro di sé, è mettersi dal suo punto di vista, è lasciarsi mettere in discussione dalle sue posizioni. L'ascolto è pratica di sinodalità, ma è anche continua esperienza di essa, è educazione, perché abitua, allena, forma all'atteggiamento fondamentale per costruire comunione e un cammino comune; chiede di decentrarsi, di spostare il baricentro della propria attenzione da sé all'altro, al mondo. L'ascolto appare come un atteggiamento dello spirito, che dà un'impronta a tutta la persona.»

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE**  
*Quarta settimana del Tempo Ordinario e del Salterio*

<p style="text-align: center;">Domenica 30 gennaio  <b>4<sup>a</sup> DOMENICA  DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast)</p>
<p style="text-align: center;">Lunedì 31 gennaio  <b>S. Giovanni Bosco</b></p> <p><i>Esci, spirito impuro, da quest'uomo!</i></p>	<p>16.00 Rosario</p> <p>16.30 ROCCHETTI GIUSEPPE (anniv.)  CLEMENTI MASSIMO (trig.)</p>
<p style="text-align: center;">Martedì 1 febbraio</p> <p><i>Fanciulla, io ti dico: Alzati!</i></p>	<p>16.00 Rosario</p> <p>16.30 RAPPOSELLI VINCENZO  (anniv.)</p>
<p style="text-align: center;">Mercoledì 2 febbraio  <b>PRESENTAZIONE DEL  SIGNORE AL TEMPIO</b></p> <p><i>I miei occhi hanno visto la sua salvezza.</i></p>	<p>16.00 Rosario</p> <p>16.30 BRODO ANNITA (anniv.)  <b>Benedizione delle candele</b></p>
<p style="text-align: center;">Giovedì 3 febbraio  <b>S. Biagio</b></p> <p><i>Prese a mandarli a due a due.</i></p>	<p>16.00 Rosario</p> <p>16.30 ELIO E DEF. FAM. FREZZA  <b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p style="text-align: center;">Venerdì 4 febbraio</p> <p><i>Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto.</i></p>	<p>16.00 Rosario</p> <p>16.30 MARIO E ROSINA, ESTERINA  E ROCCO</p>
<p style="text-align: center;">Sabato 5 febbraio  <b>S. Agata</b></p> <p><i>Erano come pecore che non hanno pastore.</i></p>	<p>17.00 (s. Maria) FELIZIANI ORLANDO (anniv.)  BELLI CARLA (trigesimo)</p>
<p style="text-align: center;">Domenica 6 febbraio  <b>5<sup>a</sup> DOMENICA  DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i></p>	<p>10.15 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 SCIARRA GIAMPAOLO (trig.)</p> <p>18.00 (Monast) CAPATI ROBERTO</p>